

4. Con la sospensione temporanea o con la revoca definitiva del diritto di utilizzo del marchio cessa l'eventuale appartenenza alla Commissione tecnica in qualità di membro, ed il rispettivo utilizzatore del marchio viene sostituito.

Art. 8 - Disposizioni integrative

1. Nei casi di incapacità di deliberare della Commissione tecnica competente per il settore del succo di mela, essa viene sostituita dalla Commissione provinciale di cui all'articolo 3 della Legge provinciale n. 44 del 10 novembre 1976.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Mit dem zeitweiligen oder ständigen Entzug der Benutzungsberechtigung hört die eventuelle Mitgliedschaft bei der Fachkommission auf, und der betreffende Markenbenutzer wird ersetzt.

Art. 8 - Ergänzende Bestimmungen

1. Bei Beschlussunfähigkeit der für den Apfelsaftsektor zuständigen Fachkommission tritt an deren Stelle die vom Artikel 3 des Landesgesetzes vom 10. November 1976, Nr. 44, vorgesehene Landeskommision.
2. Diese Verordnung tritt am Tag nach ihrer Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

STATO

STAAT

[BO52000116920]

DECRETO LEGISLATIVO

6 ottobre 2000, n. 319

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, in materia di ordinamento delle aziende di credito a carattere regionale

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento delle aziende di credito a carattere regionale;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107 primo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 settembre 2000;

[AM52000116920]

GESETZESVERTRETENDES DEKRET

vom 6. Oktober 2000, Nr. 319

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 betreffend die Ordnung der Kreditanstalten regionalen Charakters

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erlässt

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 betreffend Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend die Ordnung der Kreditanstalten regionalen Charakters;

Nach Anhörung der im Art. 107 Abs. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Auf Grund des in der Sitzung vom 15. September 2000 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

1. L'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, è sostituito dal seguente:

«Art. 1 - 1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, primo comma, n. 3), dello Statuto speciale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato, nonché quelle di enti e istituti pubblici a carattere nazionale o sovraregionale nei confronti delle banche a carattere regionale, come definite nell'articolo 2, sono esercitate, nel proprio territorio, dalla Regione Trentino-Alto Adige, nonché dalle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 11, primo e secondo comma, del medesimo Statuto speciale, in conformità alle norme di cui al presente decreto.

2. Restano di competenza esclusiva della Banca d'Italia, anche nei riguardi delle banche a carattere regionali, le valutazioni e le attività di vigilanza».

Art. 2

1. L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, è sostituito dal seguente:

«Art. 2 - 1. Sono banche a carattere regionale le banche aventi sede legale nel territorio della Regione che:

- a) hanno un solo sportello sito in province limitrofe, oppure fino a due sportelli sempre in province limitrofe, qualora dispongano nella regione di almeno tre sportelli;
- b) pur superando i limiti numerici di cui alla lettera a) hanno un numero di sportelli che, su conforme valutazione della Banca d'Italia, non facciano venir meno la caratteristica di banca a carattere regionale».

Art. 3

1. Al primo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, le

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Schatzminister - Minister für Haushalt und Wirtschaftsplanung

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

Art. 1

Der Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„Art. 1 - (1) In Anwendung der Bestimmungen des Art. 5 Abs. 1 Z. 3 des Sonderstatutes gemäß Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 werden die Zuständigkeiten der Zentral- und Außenorgane des Staates sowie jene der öffentlichen Körperschaften und Einrichtungen gesamtstaatlichen oder überregionalen Charakters in bezug auf die Banken regionalen Charakters, wie sie im Art. 2 festgelegt sind, von der Region Trentino-Südtirol sowie von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 11 Abs. 1 und 2 desselben Sonderstatutes im Einklang mit den in diesem Dekret enthaltenen Bestimmungen im jeweiligen Gebiet ausgeübt.

(2) Was die Bewertungen und die Aufsichtstätigkeit anbelangt, bleibt für diese weiterhin die Italienische Zentralbank (Banca d'Italia) zuständig, und zwar auch in bezug auf die Banken regionalen Charakters.“

Art. 2

1. Der Art. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„Art. 2 - (1) Als Banken regionalen Charakters gelten die Banken, die ihren Sitz im Gebiet der Region haben und

- a) eine einzige Geschäftsstelle in den Nachbarprovinzen oder bis zu zwei Geschäftsstellen immer in Nachbarprovinzen haben, sofern sie in der Region mindestens drei Geschäftsstellen haben;
- b) obwohl sie die Grenzen laut Buchst. a) überschreiten, über eine Anzahl von Geschäftsstellen verfügen, die gemäß Bewertung der Italienischen Zentralbank die Eigenschaft einer Bank regionalen Charakters nicht beeinträchtigen.“

Art. 3

1. Im Art. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 werden im Abs. 1

parole: «gli enti e le aziende di credito» sono sostituite dalle seguenti: «le banche».

2. Al primo comma dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, le parole: «degli enti e delle aziende di credito» sono sostituite dalle seguenti: «delle banche».

3. Al secondo comma dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, le parole: «detti enti ed aziende di credito» sono sostituite dalle seguenti: «dette banche».

4. Al quarto comma dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, le parole: «gli enti e le aziende di credito» sono sostituite dalle seguenti: «le banche».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 2000

CIAMPI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AMATO

MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
LOIERO

MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VISCO

VISTO, IL GUARDASIGILLI: FASSINO

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con DPR 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

- L'art. 87, quinto comma, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.
- Il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 20 novembre 1972.

die Worte „die Kreditkörperschaften und -anstalten“ durch die Worte „die Banken“ ersetzt.

2. Im Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 werden im Abs. 1 die Worte „die Kreditkörperschaften und -anstalten“ durch die Worte „die Banken“ ersetzt.

3. Im Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 werden im Abs. 2 die Worte „die genannten Kreditkörperschaften und -anstalten“ durch die Worte „die genannten Banken“ ersetzt.

4. Im Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 werden im Abs. 4 die Worte „die Kreditkörperschaften und -anstalten“ durch die Worte „die Banken“ ersetzt.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 6. Oktober 2000

CIAMPI

PRÄSIDENT DES MINISTERRATES
AMATO

MINISTER FÜR REGIONALANGELEGENHEITEN
LOIERO

SCHATZMINISTER - MINISTER FÜR HAUSHALT UND
WIRTSCHAFTSPLANUNG
VISCO

GESEHEN, DER SIEGELBEWAHRER: FASSINO

ANMERKUNGEN

HINWEIS:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden von der für das Sachgebiet zuständigen Verwaltung im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlass der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zu den Prämissen:

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, Gesetze zu verkünden und Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im *Gesetzblatt der Republik* vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.

- Il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 31 maggio 1977.
- Il testo del primo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente:

«Art. 107 - Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente Statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco».

Note all'art. 1:

- Il testo dell' art. 5, primo comma, n. 3), dello Statuto è il seguente:
"Art. 5 - La Regione, nei limiti del precedente articolo e dei principi stabiliti dalle leggi dello Stato, emana norme legislative nelle materie:

1) - 2) (*omissis*);

3) ordinamento degli enti di credito fondiario e di credito agrario, delle Casse di risparmio e delle Casse rurali, nonché delle aziende di credito a carattere regionale».

- Il testo dell'art. 11 dello Statuto è il seguente:
«Art. 11 - La Provincia può autorizzare l'apertura e il trasferimento di sportelli bancari di aziende di credito a carattere locale provinciale e regionale, sentito il parere del Ministero del tesoro.
L'autorizzazione all'apertura e al trasferimento nella provincia di sportelli bancari delle altre aziende di credito è data dal Ministero del tesoro sentito il parere della provincia interessata.
La Provincia nomina il presidente e il vice presidente della Cassa di risparmio, sentito il parere del Ministero del tesoro».

Note all' Art. 3:

- Si riporta il testo del primo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, come modificato dal decreto qui pubblicato:

«Art. 3 - Rientrano nella competenza regionale i provvedimenti riguardanti *le banche* di cui al precedente art. 2 ed aventi in particolare per oggetto:

- a) l'istituzione, l'autorizzazione alla costituzione e alla fusione;
- b) l'autorizzazione all'inizio delle operazioni;
- c) l'autorizzazione alle casse rurali ed artigiane ad operare fuori dei limiti territoriali purché nell'ambito regionale;
- d) l'approvazione delle modifiche statutarie;
- e) la convocazione delle assemblee dei soci e degli enti partecipanti, nonché dei consigli di amministrazione e degli altri organi amministrativi per trattare questioni attinenti alla materia di competenza regionale;
- f) l'amministrazione straordinaria nonché la revoca dell'autorizzazione e la messa in liquidazione delle aziende di credito nei casi previsti dal regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 wurde im *Gesetzblatt der Republik* vom 31. Mai 1977, Nr. 146 veröffentlicht.
- Im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagt der Abs. 1 folgendes:

„Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören.“

Anmerkungen zum Art. 1:

- Der Art. 5 Abs. 1 Z. 3) des Statutes besagt folgendes:

„Art. 5 - Die Region erlässt innerhalb der im vorhergehenden Artikel gesetzten Grenzen und im Rahmen der in den Gesetzen des Staates festgelegten Grundsätze Gesetzesbestimmungen auf folgenden Sachgebieten:

1) - 2) (...)

3) Ordnung der Körperschaften für Boden- und Agrarkredit, der Sparkassen und der Raiffeisenkassen sowie der Kreditanstalten regionalen Charakters.“

- Der Art. 11 des Statutes besagt folgendes:
„Art. 11 - Die Provinz kann nach Einholen der Stellungnahme des Schatzministeriums die Eröffnung und Verlegung von Bankschaltern von Kreditanstalten örtlichen, provinziellen und regionalen Charakters genehmigen.
Die Genehmigung zur Eröffnung und zur Verlegung von Bankschaltern der anderen Kreditanstalten innerhalb der Provinz wird vom Schatzministerium nach Einholen der Stellungnahme der betreffenden Provinz erteilt.
Die Provinz ernennt nach Einholen der Stellungnahme des Schatzministeriums den Präsidenten und den Vizepräsidenten der Sparkasse.“

Anmerkungen zum Art. 3:

- Der Art. 3 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234, geändert durch das hier veröffentlichte Dekret, besagt folgendes:

„Art. 3 - In die Zuständigkeit der Region fallen die Maßnahmen, die *die Banken* nach dem vorstehenden Artikel 2 betreffen und insbesondere folgendes zum Gegenstand haben:

- a) die Errichtung, die Ermächtigung zur Gründung und zur Verschmelzung,
- b) die Ermächtigung zur Aufnahme der Geschäftstätigkeit,
- c) die Ermächtigung der Raiffeisenkassen, außerhalb ihrer Gebietsgrenzen, jedoch im Bereich der Region ihre Tätigkeit auszuüben,
- d) die Genehmigung der Satzungsänderungen,
- e) die Einberufung der Versammlungen der Mitglieder und der Teilhaberkörperschaften und -anstalten sowie der Verwaltungsräte und der übrigen Verwaltungsorgane zur Behandlung von Angelegenheiten, die das Sachgebiet regionaler Zuständigkeit betreffen,
- f) die außerordentliche Verwaltung sowie den Widerruf der Ermächtigung und die Eröffnung der Liquidation der Kreditanstalten in den im kgl. Gesetzdekret vom 12. März 1936, Nr. 375, und in den nachfolgenden Änderungen vorgesehenen Fällen,

- g) l'assunzione dei servizi previsti dal terzo e quinto comma dell'art. 99 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sostituito dalla legge 10 giugno 1940, n. 933;
- h) la nomina di amministratori e di sindaci nei casi in cui la nomina è demandata per legge agli organi di vigilanza bancaria all'in fuori del casi di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, nonché i «benestare» che la legge demanda agli organi di vigilanza per la nomina di funzionari (regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204).

- Si riporta il testo dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, come modificato dal decreto qui pubblicato:

«Art. 5 - 1. Con legge della Regione può essere disposto, a carico *delle banche* di cui all'art. 5, punto 3, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, l'obbligo della trasmissione alla Giunta regionale delle situazioni periodiche, dei bilanci nonché dei verbali delle assemblee.

2. Tutte le notizie, le informazioni e i dati in possesso della Giunta regionale circa *dette banche* devono essere tutelati dal segreto d'ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni.

3. La Regione fornisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano, su loro richiesta, i dati ritenuti necessari per la programmazione delle attività di loro competenza fermo restando l'obbligo del segreto d'ufficio.

4. Le situazioni periodiche ed i bilanci debbono essere elaborati in cifre complessive, con esclusione di ogni riferimento a singoli nominativi e non possono essere diversi dai documenti che *le banche* di cui all' art. 5, punto 3, dello Statuto speciale, sono comunque tenuti a produrre alla Banca d'Italia, a nomina delle disposizioni da essa emanate».

- g) die Übernahme der Dienste, die im Artikel 99 Absätze 3 und 5 des kgl. Gesetzdekretes vom 12. März 1936, Nr. 375, ersetzt durch das Gesetz vom 10. Juni 1940, Nr. 933, vorgesehen sind,
- h) die Ernennung von Mitgliedern der Verwaltungs- und Aufsichtsräte in den Fällen, in denen die Ernennung kraft Gesetzes der Bankenaufsichtsbehörde zusteht, mit Ausnahme der im Artikel 11 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, vorgesehenen Fälle sowie die Abgabe der "Zustimmungserklärungen", die das Gesetz der Aufsichtsbehörde für die Ernennung von leitenden Angestellten überträgt (kgl. Gesetzdekret vom 24. Februar 1938, Nr. 204).

- Der Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234, geändert durch das hier veröffentlichte Dekret, besagt folgendes:

„Art. 5 - (1) Mit Regionalgesetz können *die Banken* nach Art. 5 Z. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, verpflichtet werden, dem Regionalausschuss die periodischen Aufstellungen, die Bilanzen sowie die Niederschriften der Vollversammlungen zu übermitteln.

(2) Alle beim Regionalausschuß vorhandenen Mitteilungen, Informationen und Angaben über *die genannten Banken* sind durch das Amtsgeheimnis auch gegenüber öffentlichen Verwaltungen geschützt.

(3) Die Region liefert den autonomen Provinzen Trient und Bozen auf deren Anforderung die als notwendig erachteten Angaben für die Planung der in deren Zuständigkeit fallenden Tätigkeit unbeschadet der Pflicht zur Wahrung des Amtsgeheimnisses.

(4) Die periodischen Aufstellungen und die Bilanzen sind in Gesamtbeträgen auszuarbeiten; sie dürfen keinen Hinweis auf einzelne Namen enthalten und nicht von den Unterlagen abweichen, die *die Banken* nach Art. 5 Z. 3 des Sonderstatutes der Zentralbank (Banca d' Italia) gemäß den von dieser erlassenen Bestimmungen übermitteln müssen.